

UN ULTIMO SALUTO A MARGHERITA

Ricordo una signora dolce, gentile e sempre sorridente, così era Margherita: una persona onesta, sincera, che aveva solo parole calorose e cortesi per chiunque incontrasse, delle quali ricordava gli aspetti della vita, sempre pronta all'accoglienza in casa sua, disponibile ad offrire un aiuto a chi ne avesse bisogno. Dopo una lunga malattia l'11 marzo **MARGHERITA RONCHI** ha raggiunto in cielo il marito Luciano Bergamaschi che da tempo l'ha preceduta. I funerali sono stati celebrati a Creva di Luino, dove viveva con la figlia Luciana. Chi ha potuto ha oltrepassato il lago per non mancare di salutare Margherita per l'ultima volta e per dare solidarietà alla famiglia alla quale siamo tutti molto legati. Volgiamo un caloroso abbraccio in segno di condivisione del dolore e di sincera vicinanza ai figli Gianni, Luciana e a tutti i parenti, da parte di coloro che hanno avuto la gioia di conoscere Margherita e che porteranno sempre nel loro cuore il suo ricordo. Ai parenti rimanga la consapevolezza di avere avuto accanto una persona vera e sincera, l'orgoglio di poter dire solo bene di lei. Alla "zia Lucy", che forse più di tutti la rimpiange, la certezza che il Signore le sarà vicino, le darà la forza per superare questo difficile momento e che lassù in Paradiso avrà cura della sua mamma.



RINGRAZIAMENTO

Attraverso le pagine di questo giornale, che gentilmente ci ospita, vorremmo porgere i nostri più sinceri e sentiti ringraziamenti a tutti coloro che, in vari modi, ci sono stati vicini e sono stati vicini alla nostra famiglia. A tutti coloro che con fiori, scritti, parole, messaggi o solo con una semplice e silenziosa stretta di mano o un abbraccio hanno condiviso questo triste periodo, unendosi al dolore che ci ha colpiti con la perdita della mamma. Non possiamo dire, "siamo contenti" ma possiamo sicuramente dire di essere meno tristi, il grande calore umano che ci ha circondato ha sicuramente contribuito ad attutire il dolore e, per questo, ci sentiamo soprattutto nel cuore di dire grazie, grazie a tutti.

Luciana Giovanni e famiglia

CROCE ROSSA

I volontari della Croce Rossa facenti parte della sede di Cannobio domenica 12 aprile si sono resi disponibili per raccogliere le tessere di adesione per il 2014. E' un piccolo ma importante contributo quello che possiamo decidere di offrire a questo importante ente, della cui importanza purtroppo spesso ci si accorge solo in alcuni momenti di bisogno. Mantenere in vita la sede a Cannobio è garanzia per tutti di maggiore sicurezza e tutela nei confronti della nostra salute, fin troppo spesso legata ad un filo. Ricordiamo che il servizio continuativo, anche notturno, di CRI è garantito dalla Fondazione Comunità Attiva. E' questa un'occasione per ringraziare tutti i volontari che con coraggio e disponibilità ci permettono di vivere con un po' più di tranquillità.

TEMPO DI PRIMAVERA

Dopo un lungo inverno assai umido, la Primavera quest'anno si è fatta vedere nel suo splendore: giornate di sole belle e calorose che hanno incoraggiato l'esplosione della natura con prati verdi e in fiore, alberi con gemme, foglioline e fiorellini. Il tutto allietato dal canto degli uccelli che ci fanno compagnia fin dalla mattina presto. Considerando che nel calendario del 2014 la festa più importante dei Cristiani ha una data

favorevole (oltre metà aprile), in modo ottimale ci si è preparati alla S. Pasqua, alla rinascita e al risveglio della natura, alla vita che sboccia e soprattutto alla resurrezione. Purtroppo il tempo non ci ha dato ragione: proprio nei giorni di Pasqua uno strascico d'inverno si è imbattuto sul nostro territorio, portando neve, pioggia e freddo. Il paese ha comunque accolto turisti e affezionati che sono tornati per riaprire le case chiuse da tempo, iniziare a seminare l'orto e rivedere gli amici di sempre.

S. PASQUA

Domenica delle Palme ha offerto ai fedeli una splendida giornata, che ha permesso di ritrovarci sul piazzale della chiesa nel pomeriggio prima della S. Messa delle 15 e ricevere il ramo d'ulivo a cui è seguita la benedizione di Don Massimiliano. Nella mattinata di Sabato Santo, nonostante la presenza di un po' di neve, a partire dalle dieci don Max ha dato facoltà a chi desiderasse di chiedere perdono al Signore per le mancanze umane, attraverso i sacramenti della Confessione e della Penitenza, in tale occasione ha benedetto le uova preparate con cura e buon gusto da Graziella, le sue donne e i bambini. Esse sono state portate a casa dai presenti per essere messe al centro della tavola pasquale, come simbolo di rinascita. La presenza del sole nella giornata di Pasqua, domenica 20 aprile, ha permesso di trascorrere all'aperto una giornata speciale, iniziata alle 11 con la celebrazione della S. Messa da parte di don Massimiliano, con la gradita presenza di Francesco Grassi che con musica e canti ha reso la cerimonia maggiormente suggestiva e al quale va il ringraziamento di tutta la Comunità Orassese. La chiesa addobbata a festa con meravigliosi fiori freschi e la presenza di molte persone, soprattutto dei giovani, ci deve far riflettere sul significato di questa importantissima ricorrenza: il sacrificio del Signore per la salvezza di tutti gli uomini e la certezza di una nuova vita, della risurrezione. Facciamo tesoro degli insegnamenti di Gesù ogni giorno, incominciando ad essere rispettosi degli altri, a non pensare soltanto a noi stessi, al nostro egoismo e al nostro benessere, a vedere un pochino oltre i nostri orizzonti, a guardare con la prospettiva dell'altro e ad accorgerci che accanto a noi c'è qualcuno che ha bisogno, che non sempre la ragione è dalla nostra parte, che a volte è necessario un atto di umiltà: basta poco per stare bene insieme. Trascorsa la giornata santa, nella serata l'Unione Sportiva Orasso ci ha permesso di ritrovarci insieme per giocare a tombola e scambiare qualche parola con chi da tempo non vedevamo. Nel lunedì dell'Angelo la pioggia ci ha costretti a rintanarci in casa in attesa di altre splendide giornate calde, di sole e di primavera.

LA SORPRESA PIU' BELLA

Soprattutto i più piccoli non vedono l'ora di aprire l'uovo per scoprire che cosa c'è dentro e qual è la sorpresa celata in questo dolce di cioccolato. A volte la sorpresa è sorpresa due volte perché non ci si aspetta che arrivi. Ciò è quanto successo alla famiglia Barozzi che dentro all'uovo di Pasqua ha trovato la il dono più atteso: un bebè! Con un po' di anticipo sul previsto, il giorno 18 aprile, venerdì santo, presso il Punto Nascite di Domodossola è nato **LUCA DANIELE**. Il piccolo va ad arricchire la famiglia di Eros ed Arianna (che in tale giorno ha svolto la sua personale Via Crucis) già meravigliosa vista la presenza di due fratelli. Non poteva esserci Pasqua migliore anche per i nonni Laura e Daniele che dopo tante tribolazioni possono godere di una felice notizia, accolta sicuramente con trepidazione e gioia anche dalla coraggiosa e tenace bisnonna Esterina. Molto bello e significativo il nome che i genitori hanno scelto per il loro piccolo, cosa che suscita una forte emozione nel ricordo di un bimbo speciale e meno fortunato. Tanti auguri ai genitori Arianna ed Eros, ai piccoli Denis ed Arianna, ai nonni paterni Laura e Daniele, al nonno materno Fernando, alla bisnonna "Stera" e a tutti i parenti che quest'anno dentro all'uovo di Pasqua hanno trovato la sorpresa più bella!